



Decreto Dirigenziale n. 255 del 31/05/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA FOTOVOLTAICA, DELLA POTENZA DI 3,85 MWP, DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI PIGNATARO MAGGIORE (CE) IN LOCALITA' "FALCIATELLA DEL RE". PROPONENTE: MARI INGEGNERIA S.R.L.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n°241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n°20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n°241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n°12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n°1/08, nel modificare la L.R. n°11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n°128 del 28/03/2011 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n°47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che con delibera di Giunta Regionale n°46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n°128 del 28/03/2011;
- j. che con delibera di Giunta Regionale n°529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n°128 del 28/03/2011;
- k. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n°219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. n°387/03;
- l. che con D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n°387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi";

CONSIDERATO CHE

- a. che con nota acquisita al prot. n°2009.0981427 del 12/11/2009, la società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in Via degli Artigiani, 22, San Sebastiano al Vesuvio (NA) – P.IVA: n°06060881213, ha presentato l'istanza, con allegato progetto preliminare di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia con tecnologia fotovoltaica per una potenza di 3,85 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Pignataro Maggiore (CE) in località "Falciatella del Re" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune Fg. 15 P.IIIa 230, al Fg. n°31, P.IIIe 12, 28, 29, 30, 5001 e 5002 e al Fg. n°32, P.IIIe 22, 23, 25 e 28, come da atti notarili rispettivamente di compravendita, preliminari di locazione e costituzione di diritto di superficie, in favore del proponente, redatti dal Notaio Sarluca Ettore rep. nn. 20911, 20898, 20899, racc. nn. 5174, 5164, 5165,
- b. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
- b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. contratto preliminare di diritto di superficie per le p.IIIe 12, 28, 29, 30, 5001 e 5002 del Fg. 31 e le p.IIIe 22, 23, 25 e 28 del Fg. 32;
 - b.4. contratto di compravendita per la p.IIIa 230 del Fg. n. 15, per la Cabina di Consegna;
 - b.5. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b.6. planimetria dell'impianto e schemi elettrici;
 - b.7. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.8. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.9. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA e
 - b.10. D.D. 315 del 06/05/2011 da parte del Settore Ambiente della Regione di esclusione del progetto dalla procedura di VIA;
 - b.11. certificati di destinazione urbanistica;
- c. che con nota prot. n°2010.0786378 del 30/09/2010, è stata indetta e convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 20/10/2010;
- d. che con nota prot. n°2011.0362320 del 06/05/2011, è stata convocata, dalla Regione Campania Settore Regolazione dei Mercati, la riunione conclusiva della Conferenza dei servizi, ai sensi della L. 241/90, per il giorno 18/05/2011;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 20/10/2010, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. del resoconto verbale della Conferenza dei Servizi conclusiva, tenutasi in data 18/05/2011 e trasmesso a tutte le Amministrazioni interessate con nota prot. n°402745 del 20/05/2011;
- c. che il Responsabile del Procedimento visti i pareri acquisiti, ha reputato concluso il procedimento con esito positivo, ai sensi dell'art. 14 ter comma 6-bis della L. 241/90;
- d. che nel corso del procedimento sono stati acquisiti i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate che di seguito si riassumono:
- d.1. Nota dell'ANAS – Compartimento della Viabilità per la Campania di prot. CNA-0040015-P del 13/10/2010 con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
 - d.2. Nota dell'Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno di prot. n°2601 del 22/03/2011, con la quale esprime parere favorevole;
 - d.3. Nota dell'Aeronautica Militare – Terza Regione Aerea – Reparto Territorio e Patrimonio di prot. n°8942 del 24/02/2011 con la quale esprime nulla osta di competenza;
 - d.4. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Marittimo dello Ionio e del Canale d'Otranto – "Maridipart" di prot. n°04908/UID/2010, con la quale esprime parere favorevole;
 - d.5. Nota del Ministero dell'Interno - Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Caserta di prot. n°00014115 del 24/12/2010, con la quale si comunica che l'attività in oggetto non è soggetta al controllo dei VV.FF. ex D.M. del 16/02/1982;

- d.6. Nota del Comando RFC Regionale Campania di prot n°MD_E24465/009584 del 06/12/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
- d.7. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione – USTIF Campania di prot. n°59114/AT/GEN del 25/10/2010, con la quale dichiara l'assenza di interferenze;
- d.8. Nota della Rete Ferroviaria Italiana – R.F.I. – di prot. n°0001025 del 13/05/2011, con la quale esprime parere di massima favorevole;
- d.9. Nota del Ministero dello Sviluppo Economico – Comunicazioni di prot. n°T/sett.III/NA/IE/2011/15/BRC/SVN/1206 del 27/01/2011, con la quale esprime nulla osta provvisorio alla realizzazione dell'impianto;
- d.10. Nota del Settore Viabilità – Provincia di Caserta di prot. n°0106221 del 28/10/2010, con la quale esprime parere favorevole di massima;
- d.11. Nota del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste – STAP – della Regione Campania di prot. n°2010.0839354 del 19/10/2010, con la quale esprime la non competenza;
- d.12. Nota del Settore Regionale del Bilancio e Credito Agrario di prot. n°841953 del 20/10/2010, con la quale esprime la non competenza;
- d.13. Nota del settore Ricerca e Valorizzazione di Cave, Torbiere, Acque Minerali e Termali di prot. n°163119 del 01/03/2011, con la quale esprime nulla osta;
- d.14. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici, Paesaggistici, Storici, Artistici ed Etnoantropologici per le Province di Caserta e Benevento di prot. n°0022943 del 08/11/2010, con la quale si esprime la non competenza;
- d.15. Nota della Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta di prot. n°0016996 del 01/12/2010, con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni;
- d.16. Nota di Enel di prot. n°0631117 del 16/09/2009 con la quale comunica che la documentazione progettuale dell'impianto è conforme agli standard tecnici ed alla STMG rif Goal n°19039;
- d.17. Nota dell'ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania, parere n°46/DAC/11, agli atti del Settore, con cui si esprime parere tecnico favorevole con prescrizioni;
- d.18. Decreto Dirigenziale n°315 del 06/05/2011 del Settore Ecologia e Tutela dell'Ambiente, Giunta Regionale, con il quale si esclude il progetto dalla ulteriore procedura di Valutazione d'Impatto ambientale, con prescrizioni;
- d.19. il settore SIRCA, in CDS del 18/05/2011, esprime parere non ostativo;

PRESO ATTO

- a. della nota di Enel acquisita a Prot. ENEL-DIS-0180803 del 24/03/2009, con la quale fornisce la soluzione tecnica di connessione alla rete elettrica Goal n. 19039, accettata dal proponente;
- b. che dai Certificati di Destinazione Urbanistica del Comune di Castel Volturno risulta che secondo le Norme di Attuazione del vigente Piano Regolatore, il terreno interessato dall'impianto e dalla cabina di consegna ricade in zona "E2 – Agricola" per quanto riguardano le p.lle 12, 28, 29, 30, 5001 e 5002 del Fg. 31 e le p.lle 22, 23, 25 e 28 del Fg. 32;

CONSIDERATO

- a. che l'art. 12 comma 3 del D. Lgs. 387/03 stabilisce che l'Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili rilasciata dalla Regione, costituisce ove occorra variante allo strumento urbanistico;
- b. che con nota acquisita al prot. n. 237131 del 25/03/2011, il proponente ha presentato, tra l'altro, la richiesta di informativa antimafia acquisita al prot. della prefettura di Napoli in data 11/03/2011;

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n°387/2003 si conclude con una Autorizzazione Unica;

- b. che la Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., si è conclusa con l'emissione del parere di esclusione dalla procedura di Valutazione Impatto Ambientale, procedura completata con l'emissione del Decreto Dirigenziale n°315 del 06/05/2011;
- c. che il procedimento autorizzativo si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni interessate sono state ufficialmente coinvolte nel procedimento;
- d. che l'impianto proposto e la sua opera connessa, non interferisce con altri impianti aventi la medesima ubicazione ed il cui protocollo di istanza autorizzativa ex art. 12 del D.Lgs. 387/03 risulti antecedente al prot. reg. n°2009.0981427 del 12/11/2009;

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n°387, essendo anche decorso il termine di cui all'art. 11 co.2 del D.P.R. 252/98, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili, fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D.Lgs. 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n°12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n°1;
- d. il DM MiSE 10/09/2010;
- e. la D.G.R. 11 gennaio 2008, n°47;
- f. la D.G.R. n°2119/08
- g. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- h. la D.G.R. n°3466/2000;
- i. la D.G.R. n°1152/09;
- j. la D.G.R. n°46/10;
- k. la D.G.R. n°529/2010;
- l. la D.G.R. n°128/2011;
- m. il D.D. n°50/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa A.G.C. 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

- 1. di autorizzare** la società la società Mari Ingegneria S.r.l., con sede legale in Via degli Artigiani, 22, San Sebastiano al Vesuvio (NA) – P.IVA: n. 06060881213, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):
 - 1.1. costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia mediante tecnologia fotovoltaica della potenza di 3,85 MWp, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi nel comune di Pignataro Maggiore (CE) in località "Falciatella del Re" sui terreni riportati al catasto del predetto Comune al Fg. n°31, P.lle 12, 28, 29, 30, 5001 e 5002 e al Fg. n°32, P.lle 22, 23, 25 e 28, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
 - 1.2. all'allacciamento alla rete di distribuzione MT, con tensione nominale di 20 kV tramite inserimento in cabina primaria di Pignataro Maggiore, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 2. di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n°387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
- 3. di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;

4. **di precisare, altresì**, che tale autorizzazione è da considerarsi sottoposta a condizione risolutiva di cui all'art. 11, co. 2 del D.P.R. n°252/98;
5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a. **ARPAC** prescrive quanto segue:
 - comunicare la data di ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione dell'Impianto.
 - notificare a questo Dipartimento Provinciale la data di entrata in esercizio dell'impianto per poter procedere alle verifiche strumentali del rispetto dei limiti di esposizione di cui al DPCM 08.07.03 artt.3 e 4;
 - provvedere, nel prosieguo del funzionamento dell'impianto, ad effettuare misure di campi elettromagnetici in punti sensibili ed a trasmetterle tempestivamente a questo Dipartimento Provinciale con cadenza semestrale;
 - b. **ANAS SpA** prescrive quanto segue:
 - in caso di pannelli vincolati al suolo mediante fondazione in cls o in acciaio, la loro distanza dal confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml. 30,00;
 - in caso di pannelli semplicemente appoggiati o comunque vincolati al suolo mediante semplici picchetti in acciaio inox, oppure in caso di alloggiamento delle suddette strutture all'interno di tubi in cls o in acciaio infissi nel terreno e resi stabili mediante riempimento con sola sabbia di cava compatta, in assenza, quindi, di opere di fondazione in cls, la loro distanza rispetto al confine di proprietà Anas dovrà essere non inferiore a ml. 3,00;
 - c. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:
 - la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;
 - d. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI, DI SALERNO, AVELLINO, CASERTA E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
 - sull'area interessata dalle opere siano effettuati, preliminarmente, saggi da parte di una ditta archeologica specializzata, ai sensi del D.Lgs. 163/2006 artt. 95 e 96 e D.M. MiBAC n. 60 del 20/03/2009.
 - e. **SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI, PAESAGGISTICI, STORICI, ARTISTICI ED ETNOANTROPOLOGICI PER LE PROVINCE DI CASERTA E BENEVENTO** prescrive quanto segue:
 - realizzare un'adeguata barriera vegetativa, costituita da piante di medio ed alto fusto, appartenenti a specie della vegetazione tipica della zona, lungo tutto il perimetro del lotto, in modo da mitigare l'impatto prodotto da tale impianto sul paesaggio circostante;
 - f. **SETTORE VIABILITA' – PROVINCIA DI CASERTA** prescrive quanto segue:
 - prima dell'inizio dei lavori devono essere acquisite le concessioni specifiche relativamente agli attraversamenti delle aree del demanio provinciale;
 - g. **SETTORE A.G.C. 5 – ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE, DISINQUINAMENTO, PROTEZIONE CIVILE – REGIONE CAMPANIA** prescrive quanto segue:
 - È fatto obbligo di lasciare inverditi i suoli di sedime per tutta la vita dell'impianto;
 - È fatto obbligo di collocare i moduli fotovoltaici ad un'altezza minima dalla superficie del suolo pari ad un metro, al fine di garantire una luce libera al di sotto della struttura di sostegno, finalizzata a consentire il passaggio e/o lo stanziamento di animali di media taglia;
 - È fatto divieto assoluto di utilizzare diserbanti (xeno biotici e non) nei suoli di sedime, sia in fase di esercizio che di realizzazione dell'opera;
 - È fatto divieto di alterare in alcun modo la pendenza naturale del terreno;
 - Al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e in relazione alla prevista realizzazione di una "recinzione" in alberatura prevista nella relazione agronomica, si prescrive di impiantare colture a basso fusto tra le file

di pannelli e di predisporre essenze arboree autoctone lungo tutto il perimetro del parco fotovoltaico, quali il leccio (*Quercus ilex*) e l'ontano napoletano (*Alnus cordata*), vietando in modo assoluto il ricorso a specie alloctone ed infestanti, quali la robinia (*Robinia pseudoacacia*); si prescrive, inoltre, che per le opere ausiliarie, quali le cabine elettriche, vengano adoperati rivestimenti e configurazioni rispettose della tradizione rurale locale;

- Al fine di limitare l'inquinamento luminoso, è fatto divieto di realizzare sistemi di illuminazione notturna, con la sola eccezione dei sistemi anti effrazione e di emergenza;
- Si utilizzino moduli fotovoltaici trattati con materiale antiriflesso, al fine di non arrecare disturbo all'avifauna migratoria;
- In fase di realizzazione i pannelli vengano acquistati da fornitori che propongono la stipula di un Recycling Agreement;
- Per il fissaggio della struttura portante al suolo, non siano realizzate opere murarie, né plinti di ancoraggio, ma come riportato nella relazione agronomica, i pannelli fotovoltaici vengano montati su una struttura di supporto semplicemente ancorata al terreno a mezzo di ancorette munite del sistema di fissaggio al suolo a vite senza fine o equivalenti;
- In fase di esercizio dell'impianto, effettuare misurazioni dei campi elettromagnetici in punti sensibili da trasmettere periodicamente all'ARPAC per i controlli necessari (prescrizione formulata dall'ARPAC);
- In fase di dismissione dell'impianto, con riferimento al ripristino ambientale, si utilizzino esclusivamente essenze arbustive ed arboree autoctone, quali mirto (*Mirtus communis*), agazzino (*Pyracantha coccinea*), leccio (*Quercus ilex*), ontano napoletano (*Alnus cordata*);
- Per la realizzazione della viabilità interna ed esterna di accesso all'area, si fa divieto di realizzare superfici impermeabilizzate, ma si ricorra esclusivamente ad interventi che consentano il naturale afflusso idrico nel sottosuolo ed il naturale deflusso superficiale delle acque meteoriche.

6. Il Proponente è obbligato:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per gli eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 7.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 8.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di

- ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
9. Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
 10. Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
 11. Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003.
 12. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
 13. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla pubblicazione sul B.U.R.C., nei modi previsti, del presente decreto.
 14. Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano